

ALL. C

MANUALE DELLE LICENZE NAZIONALI FIGC CRITERI INFRASTRUTTURALI

Requisiti Infrastrutturali per gli Stadi di I Divisione e II Divisione

INDICE

Premessa

- Art. 1 Dimensioni e caratteristiche del terreno di gioco
- Art. 2 Porte e porta di riserva
- Art. 3 Bandierine d'angolo
- Art. 4 Panchine e quarto uomo
- Art. 5 Cartelloni pubblicitari
- Art. 6 Impianto di illuminazione

Art. 7 Accesso al terreno di gioco

Art. 8 Spogliatoi squadre

Art. 9 Spogliatoi arbitri

Art. 10 Infermeria per i giocatori e arbitri

Art. 11 Locale per il controllo antidoping

Art. 12 Parcheggio squadre e ufficiali di gara

Art. 13 Capienza e requisiti dello stadio

Art. 14 Sedute individuali

Art. 15 Tribune riservate agli spettatori

Art. 16 Tribuna stampa

Art. 17 Postazioni per radiocronisti e telecronisti

Art. 18 Sala lavoro giornalisti e fotografi

Art. 19 Sala conferenze stampa

Art. 1 Dimensioni e caratteristiche del terreno di gioco

Crit. A

Il terreno di gioco deve essere rettangolare e deve avere le misure, al lordo delle linee di segnatura, di m 105 x m 68. Solo in casi di limitazioni strutturali non eliminabili, è tollerata la riduzione delle misure fino al minimo di m 100 x m.60.

Lungo il perimetro del terreno di gioco deve essere prevista una fascia larga m 1,50, complanare con il terreno stesso, priva di asperità e di ostacoli, denominata "campo per destinazione".

La distanza minima degli ostacoli fissi (es. muretti, ringhiere, cartelloni pubblicitari, etc.) dal terreno di gioco deve essere di m 2,5 dalle linee laterali e di m 3,5 dalle linee di porta. In questa fascia di sicurezza, oltre il campo per destinazione, è consentita la presenza di caditoie delle acque meteoriche o pozzetti di natura impiantistica, purché protetti da tappeti in erba sintetica.

Solo in caso di limitazioni strutturali non eliminabili, è tollerata la riduzione della distanza dalle linee di porta sino ad un minimo di m 2,5.

Deve essere prevista un'area per il riscaldamento dei calciatori durante la partita lungo le linee laterali o dietro i cartelloni pubblicitari situati alle spalle delle porte.

Il terreno di gioco ed il campo per destinazione devono essere:

- in erba naturale ovvero in manto erboso artificiale approvato dalla FIFA tramite il rilascio di apposita licenza: *il campo per destinazione*, se artificiale, deve essere tale da non comportare rischi per gli atleti; per il solo terreno di gioco deve essere previsto un manto erboso artificiale di ultima generazione.
- dotati di superficie piana e regolare
- di colore verde;
- in buone condizioni;
- dotati di un idoneo sistema di drenaggio;

Art. 2 **Porte e porta di riserva**

Crit. A

Il palo e la traversa di ciascuna porta devono essere in alluminio, acciaio o lega leggera ed avere sezione circolare o ellittica.

Per ciascuna porta devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- la larghezza interna ai pali deve essere di m 7,32, con una tolleranza di ± 2 cm; la distanza in linea verticale tra il terreno ed il bordo inferiore della traversa deve essere di m 2,44, con una tolleranza di ± 2 cm;
- gli elementi che costituiscono le porte devono essere di colore bianco;
- le porte non devono costituire un pericolo per l'incolumità dei giocatori e devono essere saldamente fissate al suolo
- dietro la porta devono essere fissate, ai pali, alle sbarre trasversali ed al terreno, le reti, opportunamente tese e collocate in modo da non disturbare il portiere. Le reti devono essere applicate in modo che siano distanti almeno m 1,50 dalla linea di porta. Devono inoltre essere appese ai sostegni e non sovrapposte agli stessi (sono da escludere pertanto soluzioni per le quali la rete sia appoggiata e/o sostenuta da supporti rigidi direttamente collegati con i pali e/o la sbarra trasversale)
- le reti delle porte devono essere di canapa, juta o nylon;
- il sostegno della rete deve essere ottenuto tendendo la rete medesima tramite cordini collegati a paletti ubicati ad almeno 2 m dai pali della porta e posizionati in asse con gli stessi.

Crit. B

Deve essere, inoltre, sempre disponibile una porta di riserva di uguali caratteristiche.

Art. 3 Bandierine d'angolo

Crit. A

Le bandierine d'angolo (misura minima m 0,45 x m 0,45) devono essere di colore giallo.

Il sostegno deve avere un'altezza minima di m 1,5 e non deve terminare a punta nella parte superiore.

Devono essere infisse nel terreno in modo da abbattersi in caso d'urto fortuito da parte dei partecipanti al gioco.

Art. 4 Panchine e quarto uomo

Crit. A

Le panchine per i tecnici ed i giocatori di riserva devono essere:

- adeguatamente coperte;
- avere una lunghezza minima di 8 metri, o comunque assicurare la presenza di 13 posti a sedere; in caso di limitazioni strutturali non eliminabili (esempio: panchine interrate) è tollerato che il totale di 13 posti sia raggiunto per mezzo di una panchina aggiuntiva, purché adiacente alla panchina esistente ed adeguatamente coperta;
- posizionate ad una distanza minima di m 2,5 dalla linea laterale ;
- ubicate ad una distanza indicativa di m 5 a sinistra e a destra della linea mediana, in posizione simmetrica.

L'area tecnica, ovvero la superficie all'interno della quale l'allenatore può muoversi liberamente per dare istruzioni ai calciatori, deve essere delimitata con apposite linee di segnatura tratteggiate attorno alla panchina, a m 1 da ogni lato della stessa e in avanti fino a m 1 dalla linea laterale.

La panchina per il quarto ufficiale di gara deve essere posizionata in prossimità della linea mediana ad una distanza di m 2,5 dalla linea laterale del campo da gioco.

Art. 5 Cartelloni pubblicitari

Crit. A

I cartelloni pubblicitari devono essere conformi alle seguenti indicazioni:

- la posizione, la forma, i materiali utilizzati e le modalità di installazione non devono costituire un pericolo per l'incolumità dei giocatori, degli arbitri e degli addetti ai lavori;
- avere un'altezza massima di m 1,20 e comunque tale da non ostacolare la visibilità del terreno di gioco da parte degli spettatori retrostanti;
- i tabelloni con meccanismo rotativo munito di impianto elettrico devono essere alimentati in bassa tensione nel rispetto delle vigenti norme in materia;

Art. 6 Impianto di illuminazione

Crit. A

Lo stadio deve essere dotato di un impianto di illuminazione che produca i seguenti valori di illuminamento orizzontale medio ($E_{o,med}$)

I° Divisione e II° Divisione:

$E_{o,med} \geq 300$ Lux in tutte le direzioni

Inoltre, per l'uniformità dell'illuminamento orizzontale dovrà essere garantito il seguente rapporto:

$E_{o,min} / E_{o,med} \geq 0,4$

Deve essere disponibile un idoneo impianto di illuminazione di sicurezza ad uso degli spettatori e del personale presente, con alimentazione in continuità assoluta che garantisca un'autonomia di almeno 60 minuti.

E' consentito alle società neopromosse in II Divisione di avere un impianto di illuminazione con lux inferiori a quelli sopra prescritti, a condizione che producano una delibera dell'organo competente di impegno ad adeguare entro il 31 dicembre 2011 l'impianto ai requisiti di cui al presente articolo .

Crit. B

Per le società di I Divisione, lo stadio, al fine di assicurare la possibilità di riprese televisive a colori, deve essere dotato di un impianto di illuminazione che produca i seguenti valori di illuminamento verticale medio ($E_{v,med}$):

$E_{v,med} \geq 500$ Lux in tutte le direzioni

Inoltre, per l'uniformità dell'illuminamento verticale dovranno essere garantiti i seguenti rapporti:

$E_{v,min} / E_{v,max} \geq 0,4$ e $E_{v,min} / E_{v,med} \geq 0,6$

Per le società di I Divisione, deve essere disponibile un idoneo generatore di emergenza in grado di garantire i valori di illuminamento sopra indicati con un periodo d'interruzione non superiore a 15 minuti.

Art. 7 Accesso al terreno di gioco

Crit. A

L'ingresso in campo delle squadre, degli arbitri e degli ufficiali di gara (tunnel, sottopassaggio, etc.) deve essere separato dal pubblico e protetto dal lancio di oggetti mediante sistemi che non devono impedire o ridurre la visibilità del pubblico.

In caso di accesso in campo mediante protezioni mobili, lo spostamento delle stesse deve poter avvenire in un tempo massimo di 30 secondi.

Il percorso che dagli spogliatoi conduce al campo di gioco deve essere dotato di

pavimentazione antiscivolo.

Il pubblico e la stampa non devono avere alcuna possibilità di accesso a tale percorso.

Art. 8 Spogliatoi squadre

Crit. A

Gli spogliatoi della squadra di casa e della squadra ospite devono assicurare standard equivalenti ed avere ciascuno le seguenti caratteristiche:

- superficie minima di mq 30 ciascuno, esclusi i servizi annessi e la zona massaggi, con una tolleranza del 10%;
- posti a sedere, appendiabiti o armadietti per un minimo di 20 persone
- 6 docce;
- 2 lavabi;
- 3 wc, ovvero 2 wc + 1 orinatoio;
- 1 lettino per i massaggi;
- 1 lavagna per spiegazioni tattiche;
- un adeguato sistema di ricambio d'aria.

Art. 9 Spogliatoi arbitri

Crit. A

Lo spogliatoio arbitri deve essere separato dagli spogliatoi delle squadre e comunque ubicato nelle vicinanze degli stessi. Deve avere, inoltre, le seguenti caratteristiche:

- posti a sedere, appendiabiti o armadietti per un minimo di 4 persone
- 2 docce;
- 1 lavabo;
- 1 wc;
- 1 tavolino con 2 sedie;
- 1 lettino per i massaggi, o al minimo la possibilità di usufruire di una sala massaggi distinta dagli spogliatoi delle squadre

Art. 10 Infermeria per giocatori e arbitri

Crit. A

L'infermeria per giocatori ed arbitri deve essere situata nelle vicinanze degli spogliatoi. Tale infermeria deve essere facilmente accessibile sia dal campo da gioco che dall'esterno dello stadio ed avvicinabile dagli automezzi di soccorso. Le porte ed i corridoi che conducono ad essa devono essere sufficientemente larghi da consentire il passaggio di barelle e di sedie a rotelle.

L'infermeria deve avere le seguenti dotazioni minime:

- 1 tavolino per gli esami;
- 1 armadietto per i farmaci;
- 1 bombola di ossigeno con maschera;
- 1 telefono (linea interna ed esterna); è accettabile la disponibilità di un telefono cordless avente base posta in altro locale.

Art. 11 Locale per il controllo antidoping

Crit. A

Il locale per il controllo antidoping deve essere situato nelle vicinanze degli spogliatoi e deve essere inaccessibile da parte del pubblico e dei media.

Il locale deve avere una grandezza minima di mq 20, con una tolleranza del 10%, e comprendere una zona di attesa, una zona prelievi ed un bagno.

La zona di attesa e la zona prelievi devono essere adiacenti ed adeguatamente separate da un divisorio permanente o mobile.

Devono essere, inoltre, assicurate le seguenti dotazioni:

A) zona di attesa:

- posti a sedere per 4 persone;
- appendiabiti e/o armadietti;
- 1 frigorifero per bevande.

B) zona prelievi:

- 1 scrivania;
- 4 sedie;
- 1 armadietto con serratura.

Il bagno deve essere accessibile dalla sala prelievi e deve essere dotato di:

- 1 wc con seduta;
- 1 lavandino;
- 1 doccia.

Crit. B

Relativamente ai controlli incrociati sangue-urine, il prelievo ematico deve avvenire in ambiente adeguatamente attrezzato, separato da quello dove avviene il prelievo antidoping ordinario da un divisorio permanente o mobile.

Art. 12 Parcheggio squadre e ufficiali di gara

Crit. A

Devono essere messi a disposizione delle squadre, degli arbitri e degli altri ufficiali di gara i seguenti parcheggi:

- almeno 2 posti di stazionamento per gli autobus delle squadre;
- almeno 4 posti di stazionamento per le vetture.

Tali parcheggi ed il relativo percorso di accesso agli spogliatoi devono essere interdetti al pubblico.

In caso il percorso di accesso agli spogliatoi interessi zone percorse dal pubblico, dovrà essere garantita la sua interdizione temporanea per mezzo di separatori mobili e presidio di steward.

In caso i parcheggi siano ricavati, in tutto o in parte, in zona idonea ma non annessa all'impianto, dovrà essere assicurata, per squadre e ufficiali di gara, la possibilità di

discesa dai mezzi di trasporto e accesso agli spogliatoi su area interdetta, anche temporaneamente, al pubblico. In alternativa, la società ospitante dovrà garantire il trasferimento dal parcheggio all'area spogliatoi.

Art. 13 Capienza e requisiti dello stadio

Crit. A

La capienza minima degli stadi di I° Divisione deve essere di 4.000 posti e per la II° Divisione di 2.500 posti, così come normati dalla Determinazione n°17/2009 dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, che si intende qui richiamata e riprodotta:

in tutti gli stadi di I° Divisione e quelli > 4.000 posti di II° Divisione devono essere presenti:

1) biglietti nominativi, associati a posti numerati con verifica automatizzata dei medesimi con sistemi di controllo accessi on – line dotati di lettori fissi o mobili (palmari);

2) sistemi strutturali per la separazione delle tifoserie estesa all'esterno dell'impianto con delimitazione delle aree di sicurezza, anche con barriere mobili, secondo quanto previsto dal D.M. 18/3/1996;

3) installazione di adeguati sistemi di video sorveglianza (cfr. DM 6 giugno 2005 in materia di Videosorveglianza) completo di locale raccolta immagini annesso al Centro per la gestione della sicurezza delle manifestazioni calcistiche;

4) impiego da parte della Società sportiva di un numero di steward ritenuto idoneo dal Dirigente del Gruppo Operativo Sicurezza - G.O.S. (cfr. Decreto del Ministro dell'Interno 8 agosto 2007 in materia di stewarding), in funzione della frequenza e del livello di rischio dell'incontro, ad assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza organizzative.

negli altri stadi < 4.000 posti di II° Divisione devono essere presenti:

1) biglietti nominativi, associati a posti numerati con verifica automatizzata dei medesimi con sistemi di controllo accessi on – line dotati di lettori fissi o mobili (palmari);

2) Per la stessa tipologia di impianti dovrà essere previsto sia l'impiego di steward nel numero determinato dal Questore della Provincia d'intesa con le società sportive interessate, ove non sia istituito il G.O.S., sia il locale Centro per la gestione della sicurezza delle manifestazioni calcistiche.

Nel caso in cui una Società disponga di uno stadio con una capienza inferiore, debitamente autorizzata da decisioni degli organi competenti della Lega, lo stadio in questione dovrà, indipendentemente dalla capienza, possedere tutti i requisiti di sicurezza previsti per gli impianti aventi la capienza minima indicata al capoverso precedente.

Art. 14 Sedute individuali

Crit. A

Tutti gli stadi devono avere solo posti a sedere numerati.

Art. 15 Tribune riservate agli spettatori

Crit. B

I posti a sedere muniti di sedute individuali devono essere distribuiti in almeno 2 settori indipendenti. Tra questi, almeno un settore deve essere destinato ai sostenitori della squadra ospite.

La suddivisione dei settori deve essere effettuata tramite separatori interni che abbiano caratteristiche tali da non consentire l'azione di scavalco

Ai sostenitori della squadra ospite dovranno essere destinati almeno un numero di posti pari al 5% della capienza complessiva, con un minimo di 800 posti per la I° Divisione e di 500 posti per la II° Divisione.

Art. 16 Tribuna stampa

Crit. B

La tribuna stampa deve avere una capienza minima di 30 postazioni coperte in I° Divisione e 15 in II° Divisione equipaggiate con presa elettrica ed una superficie da lavoro sufficiente ad ospitare un computer portatile.

Art. 17 Postazioni per radiocronisti e telecronisti

Crit. B

Lo stadio deve essere dotato di almeno 2 postazioni coperte per radiocronisti e telecronisti in I° Divisione e almeno 1 in II° Divisione,

Ciascuna postazione deve avere almeno 3 posti a sedere.

Art. 18 Sala lavoro giornalisti e fotografi

Crit. B

Lo stadio deve essere dotato di un'area interna attrezzata con almeno 15 postazioni di lavoro per giornalisti e fotografi dotate di presa elettrica.

Art. 19 Sala conferenze stampa

Crit. B

Lo stadio deve essere dotato di una sala in grado di ospitare interviste e conferenze stampa con la presenza contemporanea di almeno 15 giornalisti.

La sala conferenze stampa dovrà avere localizzazione ed ingressi tali da non permettere l'accesso dei giornalisti tramite l'area spogliatoi.

Potrà essere previsto che sia presente un unico locale che svolga le funzioni sia di sala lavoro (Art. 18) che di sala conferenze (Art. 19), purché lo stesso abbia le adeguate dotazioni ed un'ampiezza complessiva non inferiore a 50 mq per la I divisione e 40 mq per la II divisione.